

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
I REPARTO PERSONALE
- UFFICIO IMPIEGO DEL PERSONALE -

SMD - P - 102



DIRETTIVA PER LA PIANIFICAZIONE DEI RICHIAMI
IN SERVIZIO DEGLI UFFICIALI E DEL PERSONALE
NON DIRETTIVO DELLE FORZE ARMATE E
DELL'ARMA DEI CARABINIERI
EDIZIONE 2026

ATTO DI APPROVAZIONE

Approvo la presente pubblicazione SMD - P - 102 “Direttiva per la pianificazione dei richiami in servizio degli Ufficiali e del Personale non Direttivo delle Forze Armate e dell’Arma dei Carabinieri” - Edizione 2026, che abroga e sostituisce la pubblicazione SMD - P - 102 (A), Edizione 2016.

Roma, 1° settembre 2026

IL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Generale Luciano PORTOLANO



INDICE

ATTO DI APPROVAZIONE.....	Pag.	I
ELENCO DEGLI ALLEGATI.....	Pag.	III
ELENCO DI DISTRIBUZIONE.....	Pag.	IV
REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI.....	Pag.	V

TESTO

1. PREMESSA	Pag.	1
2. GENERALITÀ	Pag.	2
a. Politica dei richiami.....	Pag.	2
b. Tipologia di richiamo.....	Pag.	4
c. Potestà autorizzativa.....	Pag.	4
d. Posizioni di stato.....	Pag.	5
(1) Aspettativa per Riduzione dei Quadri (A.R.Q.).....	Pag.	5
(2) Ausiliaria.....	Pag.	5
(3) Riserva.....	Pag.	5
(4) Ruolo d'Onore (R.O.).....	Pag.	6
3. AMBITO DI APPLICAZIONE	Pag.	6
a. Esigenze della Difesa.....	Pag.	6
b. Esigenze di Altre Amministrazioni Pubbliche.....	Pag.	7
4. CRITERI DI APPLICAZIONE	Pag.	7
a. Ambito nazionale.....	Pag.	7
b. Ambito internazionale.....	Pag.	8
5. PROCEDURE	Pag.	9
a. Esigenze della Difesa.....	Pag.	9
b. Esigenze di Altre Amministrazioni Pubbliche.....	Pag.	13
6. TRATTENIMENTO IN SERVIZIO	Pag.	13

ELENCO DEGLI ALLEGATI

- All. “A”:** FAC SIMILE DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ AL RICHIAMO IN SERVIZIO “CON ASSEGN”.
- All. “B”:** FAC SIMILE DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ AL RICHIAMO IN SERVIZIO “SENZA ASSEGN”.
- All. “C”:** FAC SIMILE MODULO RICHIESTA RICHIAMO IN SERVIZIO “CON ASSEGN”. PER IL PERSONALE APPARTENENTE AL RUOLO D’ONORE.
- All. “D”:** MODULO DA UTILIZZARE PER LE PROPOSIZIONI A SMD DEI RICHIAMI IN SERVIZIO E PER LA EVENTUALE SEGNALAZIONE DI PERSONALE DA INSERIRE NEL “BACINO DI DISPONIBILITÀ”.
- All. “E”:** FLUSSO DELLE PROCEDURE.
- All. “F”:** CRITERI GENERALI DI DEFINIZIONE DEI RICHIAMI.
- All. “G”:** TABELLE RIEPILOGATIVE DEI LIMITI DI ETÀ PER CESSAZIONE DAL SERVIZIO.
- All. “H”:** ARTICOLI DI RIFERIMENTO TRATTI DAL C.O.M..

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

A MINISTERO DELLA DIFESA – Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro	<u>ROMA</u>
STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	<u>SEDE</u>
STATO MAGGIORE DELLA MARINA	<u>ROMA</u>
STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA	<u>ROMA</u>
COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI	<u>ROMA</u>
MINISTERO DELLA DIFESA	
- SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA	<u>ROMA</u>
- DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI	<u>ROMA</u>
- DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE	<u>ROMA</u>
- UFFICIO CENTRALE DEL BILANCIO E DEGLI AFFARI FINANZIARI	<u>ROMA</u>
- UFFICIO CENTRALE PER LE ISPEZIONI AMMINISTRATIVE	<u>ROMA</u>
- UFFICIO PER LA TUTELA DELLA CULTURA E DELLA MEMORIA DELLA DIFESA	<u>ROMA</u>
- UFFICIO CENTRALE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO	<u>ROMA</u>
DIPARTIMENTO IMPIEGO DEL PERSONALE DELL'ESERCITO	<u>SEDE</u>
DIREZIONE PER L'IMPIEGO DEL PERSONALE DELLA MARINA	<u>ROMA</u>
DIREZIONE PER L'IMPIEGO DEL PERSONALE DELL'AERONAUTICA	<u>ROMA</u>
COMANDO OPERATIVO DI VERTICE INTERFORZE	<u>ROMA</u>
COMANDO FORZE SPECIALI	<u>ROMA</u>
COMANDO INTERFORZE CYBER INTEL – REPARTO INFORMAZIONI E SICUREZZA	<u>ROMA</u>
CENTRO ALTI STUDI PER LA DIFESA – SCUOLA SUPERIORE UNIVERSITARIA A	
ORDINAMENTO SPECIALE	<u>ROMA</u>
COMANDO DELLE OPERAZIONI SPAZIALI	<u>ROMA</u>
RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO DEL MINISTERO DELLA DIFESA	<u>SEDE</u>
CENTRO UNICO STIPENDIALE INTERFORZE	<u>ROMA</u>
DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONE GENERALE DELLA DIFESA	<u>ROMA</u>
COLLEGIO MEDICO LEGALE	<u>ROMA</u>
ISTITUTO DI SCIENZE BIOMEDICHE DELLA DIFESA	<u>ROMA</u>
<u>DIRAMAZIONE INTERNA</u>	
Ufficio Generale del Capo di SMD	<u>SEDE</u>
Ufficio Generale di Consulenza al Capo di SMD	<u>SEDE</u>
Ufficio Generale Forze Speciali	<u>SEDE</u>
Ufficio Generale di Collegamento della Difesa presso ACN	<u>ROMA</u>
Ufficio Generale Centro di Responsabilità Amministrativa	<u>SEDE</u>
Ufficio Generale Prevenzione, Vigilanza Antinfortunistica e Tutela Ambientale	<u>SEDE</u>
Ufficio del Sottocapo di SMD	<u>SEDE</u>
III Reparto - Direzione Strategica e Cooperazione Militare	<u>SEDE</u>
Reparto Pianificazione Generale	<u>SEDE</u>
IV Reparto - Logistica e Infrastrutture	<u>SEDE</u>
V Reparto - Affari Generali	<u>SEDE</u>
VI Reparto - Informatica Cyber e Telecomunicazioni	<u>ROMA</u>
Reparto Spazio	<u>SEDE</u>
Ufficio Generale Pianificazione Programmazione e Bilancio	<u>SEDE</u>
Ufficio Generale Affari Giuridici	<u>SEDE</u>
Ufficio Generale Strategia Militare e Innovazione	<u>SEDE</u>
Ispettorato Generale della Sanità Militare	<u>ROMA</u>

REGISTRAZIONE DELLE AGGIUNTE E VARIANTI

N° d'ordine	Data	Registrazione	
		Firma di chi effettua la variante	Data

**DIRETTIVA PER LA PIANIFICAZIONE DEI RICHIAMI IN SERVIZIO
DEGLI UFFICIALI E DEL PERSONALE NON DIRETTIVO DELLE FORZE
ARMATE**

1. PREMESSA

La Direttiva SMD-P-102, in aderenza al vigente quadro normativo richiamato in allegato, intende disciplinare la pianificazione, da parte degli Organi di Impiego delle F.A./Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri (CC), delle esigenze relative al richiamo in servizio dei militari che si trovano in una delle seguenti posizioni:

- *Aspettativa per Riduzione Quadri (A.R.Q.);*
- *Ausiliaria;*
- *Riserva;*
- *Ruolo d'Onore,*

al contempo, è volta a definire la *policy* dettata dalle esigenze e dalle decretazioni dell'Autorità politica.

Si evidenzia che l'istituto del richiamo:

- non è applicabile al personale militare in *congedo assoluto*;
- per il personale che ha optato per la *Riserva* (in loco dell'*ausiliaria*) deve essere strettamente limitato ad esigenze che non possono essere soddisfatte in altro modo.

Nella presente Direttiva vengono definite anche le procedure relative all'istituto del trattenimento in servizio del personale militare, ai sensi dell'art. 879 del Decreto Legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (di seguito, C.O.M.), mentre non vengono disciplinati i richiami in servizio per *aggiornamento* ed *addestramento*, né i richiami nelle forze di completamento, ai sensi dell'art. 988 del citato C.O.M..

2. GENERALITÀ

a. Politica dei richiami

Il Progetto di riduzione del personale della Difesa, avviato con la legge 31 dicembre 2012, n. 244 e perfezionato con la legge 5 agosto 2022, n. 119 e con il decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 185, congiuntamente al progressivo invecchiamento del personale militare ha impattato in modo considerevole sia sull'operatività dello strumento militare sia sulla funzionalità delle strutture non adeguatamente alimentate.

È, pertanto, indispensabile che le F.A./Arma CC individuino soluzioni organizzative che nel tempo consentano l'ottimizzazione e la razionalizzazione dei processi organizzativi e delle risorse necessarie.

In tale quadro, le programmazioni d'impiego del personale assumono un significato importante e devono mirare a garantire la preparazione di idonei sostituti nei vari incarichi, a fronte di eventi prevedibili, quale, ad esempio, la cessazione dal servizio del personale per limiti di età.

Tuttavia, per far fronte ai crescenti impegni soprattutto nei settori a connotazione tecnica o per specifiche attività per le quali è chiaramente emergente la difficoltà di reperire risorse nelle categorie del servizio attivo ovvero a situazioni emergenziali, è possibile ricorrere all'istituto del richiamo in servizio del personale collocato in A.R.Q., Ausiliaria e nella Riserva che ha lasciato il servizio per raggiunti limiti ordinamentali (ausiliaria), ovvero a seguito del collocamento nelle eccedenze rispetto agli organici previsti (ARQ), e che è in possesso di una consistente esperienza professionale e dei requisiti fisici e morali per continuare ad assolvere in maniera proficua le funzioni del grado.

Alla luce dei principi sopra espressi, i richiami in servizio del personale in congedo, disposto a qualsiasi titolo, devono:

- assumere carattere strettamente compensativo rispetto alle pianificazioni annuali degli Organi d'Impiego delle Forze Armate e del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri;

- garantire che il personale richiamato venga destinato a specifiche posizioni organiche non altrimenti ripianabili con personale in servizio permanente;
- assicurare che l'autorizzazione al richiamo in servizio non ostacoli in alcun modo la possibilità per il personale in servizio permanente effettivo (s.p.e.) di concorrere all'assegnazione di incarichi di maggiore responsabilità, previsti per il grado e l'anzianità posseduta, secondo la prevista progressione di carriera.

Per quanto sopra, le proposte di richiamo in servizio dovranno essere:

- limitate ad un arco temporale determinato e proporzionate all'esigenza che le giustificano tenuto conto che sono volte a consentire all'Amministrazione di far fronte ad esigenze specifiche e temporanee;
- volte a garantire la continuità nel ripianamento di posizioni organicamente previste;
- coerenti sia con il grado rivestito, sia con il profilo professionale e le competenze del militare richiamato;
- in linea con l'indirizzo politico e, in particolare per il personale dell'Alta Dirigenza, essere limitate a esigenze giustificate da:
 - peculiarità/strategicità della posizione organica ricoperta dal personale che si intende richiamare in servizio;
 - particolare “*background*” posseduto dall'interessato in funzione dell'incarico da assolvere, soprattutto in quei casi in cui è richiesta altissima specializzazione;
 - esigenza di assicurare continuità nello svolgimento dell'incarico segnatamente nei casi in cui sia prevalente l'opportunità di portare a termine uno specifico mandato (es. posizioni presso Comandi/Organismi internazionali all'estero o in Patria).

Le menzionate proposte dovranno pervenire dettagliatamente motivate e **dopo aver accertato che il personale da richiamare sia indispensabile in quanto non rinvenibile tra quello in servizio.**

Il richiamo in servizio proposto dovrà essere finalizzato alla copertura di specifiche posizioni organiche, individuate in relazione alle esigenze dell'Amministrazione, restando esclusa la possibilità di impiegare il personale al di fuori delle medesime mediante l'assegnazione a mansioni del tipo “*a disposizione del...*” anche nell'ambito della costituzione dei gruppi di progetto. Restano, tuttavia, tutelati i membri delle commissioni di concorso nell'ambito delle articolazioni della Difesa, in considerazione della natura temporanea e specifica dell'incarico.

Si potrà invece valutare il richiamo del personale che:

- posto in A.R.Q. d'autorità e successivamente transitato in Ausiliaria, sia stato collocato nella Riserva a domanda;
- collocato “*a domanda*” in A.R.Q., Ausiliaria o Riserva, per esigenze connotate da specificità e temporaneità d'impiego quali, ad esempio, quelle concorsuali e relative a commissioni d'inchiesta.

b. Tipologie di richiamo

Il richiamo in servizio del personale può essere:

- “*con assegni*”, **disposto con decreto ministeriale previa adesione del Ministro dell'economia e delle finanze** (*format* dichiarazione di disponibilità in Allegato “A”);
- “*senza assegni*”, **disposto con decreto ministeriale, mantenendo il trattamento economico previsto dalla posizione del congedo** (*format* dichiarazione di disponibilità in Allegato “B”).

Tra le due tipologie di richiamo, per ragioni di economicità, è assolutamente da preferire quella “senza assegni”, in quanto il richiamo “con assegni” è da considerare, sotto il profilo finanziario, come una vera e propria assunzione.

Per tale personale il Ministro della difesa, di norma, dispone in via transitoria, nelle more dell'adesione del Ministro dell'economia e delle finanze, il richiamo in servizio “senza assegni” purché il personale interessato presenti apposita dichiarazione di disponibilità.

c. Potestà autorizzativa

La potestà autorizzativa dei richiami risale al Signor Ministro della difesa, il quale ha delegato, per le sole esigenze della Difesa, il Capo di stato maggiore della difesa per i richiami in servizio “senza assegni” del personale che, **all’atto del collocamento in A.R.Q./Ausiliaria/Riserva**, riveste un grado non superiore a Generale di Brigata e gradi corrispondenti.

d. Posizioni di stato

Il personale militare può essere richiamato in servizio dalle posizioni di stato di seguito menzionate:

(1) Aspettativa per Riduzione dei Quadri (A.R.Q.) – art. 909 del C.O.M.

Gli Ufficiali nella posizione di aspettativa per riduzione di quadri sono a disposizione del Governo per essere all’occorrenza impiegati per esigenze del Ministero della difesa o di altri Ministeri. Il militare in servizio permanente collocato in A.R.Q. può essere richiamato in servizio sia “con assegni” sia “senza assegni”, purché non si tratti di Ufficiali che all’atto del collocamento in A.R.Q. rivestono il grado apicale dei ruoli normali.

Gli Ufficiali che prestano servizio presso gli Uffici Militari delle Rappresentanze Diplomatiche all’estero, qualora collocati in A.R.Q., potranno essere proposti al Ministro della difesa per l’autorizzazione al richiamo in servizio “con assegni” per completare il mandato internazionale.

(2) Ausiliaria

Il personale militare che, all’atto della cessazione dal servizio, ha manifestato, con apposita dichiarazione scritta la propria disponibilità all’impiego presso l’amministrazione di appartenenza e le altre pubbliche amministrazioni.

(3) **Riserva**

Il personale militare che, all'atto della cessazione dal servizio, ha manifestato la propria volontà di transitare nella Riserva ha obblighi di servizio soltanto in tempo di guerra o gravi crisi internazionali, ai sensi dell'art. 887 del C.O.M..

Conseguentemente, il richiamo del personale da tale posizione di stato in tempo di pace potrà avvenire, fermo restando le valutazioni in merito circa l'opportunità, solo nella modalità "a domanda" tenendo in debita considerazione quanto evidenziato nel precedente para. 1.

(4) **Ruolo d'Onore (R.O.)**

Il personale militare iscritto nel ruolo d'onore, appartenente alla categoria del congedo assoluto, può essere richiamato in tempo di pace e in tempo di guerra o di grave crisi internazionale, **per esigenze della Difesa, solo in casi particolari e previo consenso dell'interessato**, per essere impiegato in incarichi o servizi compatibili con le proprie condizioni fisiche, escluso il comando di Unità o di reparto operativo (art. 804 del C.O.M.).

Il militare iscritto nel ruolo d'onore, inoltre, se decorato al valor militare o civile o con la croce d'onore di cui alla legge del 10 ottobre 2005, n. 207, ovvero comunque iscritto in seguito ad eventi traumatici verificatisi in servizio e per causa di servizio, anche in Patria, che ne hanno determinato l'invalidità permanente pari o superiore all'80% della capacità lavorativa, **ha diritto, a domanda**, a permanere o essere richiamato in servizio "con assegni", fino ai limiti di età previsti per i gradi e i ruoli del servizio permanente di appartenenza (art. 806 del C.O.M.) (*format* dichiarazione di disponibilità in Allegato "C").

3. AMBITO DI APPLICAZIONE

Al fine di agevolare i processi di valutazione e programmazione, sono di seguito delineati i settori in cui far gravitare le “risorse da richiamare” e i relativi criteri d’impiego.

a. Esigenze della Difesa:

- 1) avanzate dal Segretariato Generale della Difesa, dalla Direzione Nazionale degli Armamenti, dalle articolazioni dell’area Tecnico/Operativa Interforze e dalle Forze Armate/Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri e riguardanti “di massima” professionalità ed esigenze definite nel para 2.a.;
- 2) avanzate dagli Organi Costituzionali/rilevanza costituzionale/altri Dicasteri o loro articolazioni, esterni alla Difesa nel rispetto di eventuali indicazioni fornite dal Ministro della difesa. In tale fattispecie rientra il personale militare che viene richiamato al fine di esperire la propria attività presso tali Enti, nel rispetto della politica d’impiego e delle procedure sancite dalla vigente direttiva di settore SMD-P-103.

b. Esigenze di altre Amministrazioni Pubbliche

Avanzate dalle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell’art. 992 del C.O.M., relative alla possibilità di utilizzare il personale dei ruoli dell’Ausiliaria, in possesso dei requisiti richiesti, nell’ambito della provincia di residenza ed in incarichi adeguati al ruolo e al grado rivestito, fatta salva la disponibilità dell’interessato ad essere richiamato nell’ambito di diversa provincia.

4. CRITERI DI APPLICAZIONE

a. Ambito nazionale

Le proposte di richiamo devono essere rivolte a personale in possesso di particolari *expertise* e *background* tecnico professionale **non riscontrabili nel personale in servizio attivo e devono essere volte a garantire la continuità nel ripianamento di posizioni organicamente previste**. Queste risorse possono essere impiegate per specifiche esigenze fino al

raggiungimento dei limiti di età ovvero al collocamento in Ausiliaria (per il personale in A.R.Q., ai sensi dell'art. 909 del C.O.M., è possibile l'impiego solamente per esigenze del Ministero della difesa o di altri Ministeri), significando che l'eccezionalità del provvedimento deve, per quanto possibile, essere limitata nel tempo e finalizzata a rendere possibile l'individuazione di soluzioni di ottimizzazione che consentano di soddisfare l'esigenza con personale in servizio permanente.

In termini generali, sarà pertanto valutata la ridefinizione dei richiami autorizzati nei confronti di personale collocato in A.R.Q. d'autorità, che da tale posizione transiti nella Riserva a domanda durante il periodo di richiamo. In relazione al possibile impiego del personale militare in incarichi all'interno di Commissioni di Concorso, limitatamente al periodo di effettivo svolgimento del concorso, l'Ente di assegnazione deve essere ubicato nel Comune di residenza dell'interessato. Qualora ciò non fosse possibile, occorrerà che il militare, nella dichiarazione di disponibilità al richiamo, unicamente nella modalità "senza assegni", esprima formalmente sia il gradimento per la sede in cui è ubicato l'Ente/Comando a cui l'interessato verrà assegnato in forza, sia la rinuncia a qualsiasi indennità/emolumento correlato con l'impiego nella predetta sede.

Per tali esigenze è inoltre auspicabile l'attribuzione di più incarichi allo stesso Ufficiale, in relazione al prevedibile carico di lavoro.

Tutti i richiami dovranno essere, di massima, **limitati al 31 ottobre** dell'anno di riferimento, **al fine di allinearli ai cicli d'impiego** (ad esclusione di quelli previsti per esigenze concorsuali).

b. Ambito internazionale

L'intendimento di incrementare la presenza italiana nelle posizioni di elevato/elevatissimo interesse per la Nazione, presso Organismi internazionali, con particolare riferimento alla NATO e all'Unione Europea (UE), rappresenta un obiettivo prioritario della Difesa.

Per quanto riguarda le posizioni “quota”, tenuto conto dell’ampia programmabilità delle stesse, **non è opportuno ricorrere all’impiego di personale militare che sia prossimo all’A.R.Q./Ausiliaria/Riserva,** ovvero che sia già transitato nelle predette posizioni; ove il personale interessato, nel corso del mandato, sia collocato in A.R.Q. o raggiunga i limiti di età per il transito in Ausiliaria/Riserva, potrà comunque essere valutata l’esigenza di assicurare continuità nello svolgimento dell’incarico segnatamente nei casi in cui sia prevalente l’opportunità di portare a termine uno specifico mandato.

Per quanto concerne **le posizioni “non quota” previste per OF-5/A-5 (Col./C.V.)** o gradi superiori, tenuto conto che spesso i candidati in possesso dei necessari requisiti e di adeguata esperienza sono proprio gli Ufficiali più anziani o prossimi al raggiungimento dei limiti di età, **l’orientamento della Difesa è quello di prendere in considerazione anche la possibilità di impiegare personale prossimo al collocamento in A.R.Q./Ausiliaria,** al fine di avere maggiori possibilità di successo nei concorsi che vengono banditi.

È tuttavia **necessario selezionare candidati che garantiscano la permanenza in servizio permanente almeno sino alla data di prevista assunzione dell’incarico,** al fine di agevolare, ai vari livelli organizzativi, l’Amministrazione Difesa nella gestione di tutte le attività concorsuali, con particolare riferimento a quelle di carattere amministrativo (partecipazione a colloqui e/o incontri con i rappresentanti nazionali, frequenza di eventuali specifici corsi propedeutici, ecc.).

Si precisa altresì che, a parità di titoli, sarà data priorità al candidato che garantisce la permanenza in servizio attivo per la durata intera del mandato o necessiti di un periodo di richiamo in servizio più breve per soddisfare l’esigenza.

Per le posizioni a “status internazionale”, nel caso in cui l’Amministrazione non intenda procedere al richiamo, resta impregiudicata la facoltà per il

singolo di mantenere in essere il “contratto” con l’Organismo internazionale, previo transito, a domanda, nella posizione della Riserva.

5. PROCEDURE

a. Esigenze Difesa

Il Segretariato Generale della Difesa, la Direzione Nazionale degli Armamenti, le articolazioni dell’area Tecnico/Operativa Interforze e gli Organi di Impiego delle Forze Armate e il Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri dovranno far pervenire il rispettivo piano inerente alle proposte di richiamo del personale di propria competenza, comprensivo delle esigenze interforze, al I Reparto “Personale” dello Stato Maggiore della Difesa, in quattro soluzioni come di seguito specificato:

- **entro il 15 settembre di ogni anno**, riferito esclusivamente al personale appartenente al ruolo d’onore per l’anno successivo;
- **entro il 15 ottobre di ogni anno**, riferito esclusivamente all’anno successivo al fine di ottenere in tempo utile l’autorizzazione del Sig. Ministro della difesa, ove prevista. Il piano dei richiami in servizio dovrà comprendere, oltre al personale collocato in Ausiliaria, anche quello di presumibile collocamento in A.R.Q., indipendentemente dall’area d’impiego, specificando la natura del provvedimento, se a domanda ovvero d’autorità (lo Stato Maggiore della Difesa dovrà tempestivamente essere informato in relazione ad eventuali sopravvenute variazioni);
- **entro il 10 dicembre di ogni anno** per evidenziare eventuali aggiornamenti relativi al solo personale di previsto transito in A.R.Q.;
- **entro il 31 marzo di ogni anno** per eventuali integrazioni di proposte di richiamo in servizio a latere del piano dei Richiami in servizio riferito all’anno in corso.

Al di fuori delle scadenze sopraindicate, potranno essere prese in considerazione eventuali ulteriori esigenze solo se chiaramente e espressamente definite con carattere di eccezionalità e compiutamente motivate in maniera adeguata. In questo caso potranno essere gestite con una

procedura separata, **attraverso opportune comunicazioni a firma dei Capi di F.A./ Comandante Generale dell'Arma CC dirette al Sig. Capo di Stato Maggiore della Difesa.**

Nella stesura delle pratiche per avanzare le proposte di richiamo in servizio “senza assegni” occorre necessariamente allegare i seguenti documenti:

- dichiarazione di disponibilità del personale interessato, secondo il *fac-simile* riportato in allegato “B”.
- la descrizione del richiamo proposto secondo il *fac-simile* riportato in allegato “D”.

Per ogni militare oggetto di proposta di richiamo in servizio, i due moduli succitati (fac-simile allegati “B” e “D”) devono obbligatoriamente riportare i seguenti dati:

- denominazione dell'incarico previsto inquadrato in uno specifico Comando/Ente;
- la sede di servizio prevista;
- il periodo di richiamo proposto.

Eventuali incongruenze e omissioni riportate nei due moduli potranno inficiare la procedura di autorizzazione e di formalizzazione amministrativa della proposta di richiamo.

In fase di predisposizione del piano generale, il Segretariato Generale della Difesa, la Direzione Nazionale degli Armamenti, gli Organi d'Impiego di Forza Armata e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri dovranno interessare contestualmente la Direzione Generale del Personale Militare che effettuerà i necessari controlli relativi agli aspetti penali, disciplinari e di stato giuridico da tenere presente all'atto dell'autorizzazione dello Stato Maggiore della Difesa, con particolare riguardo agli eventuali impedimenti valutati in riferimento ai criteri di cui all'art. 1051, comma 2, lettere *a)* e *b)*, del C.O.M. Lo Stato Maggiore della Difesa, ricevute dall'area T/A le proposte di richiamo:

- valuta le singole richieste, integrandole con le esigenze relative al personale della propria area di competenza¹;
- interessa gli Organi d'Impiego di Forza Armata di appartenenza per l'acquisizione di **eventuali motivi ostativi**.

Successivamente, lo Stato Maggiore della Difesa provvede a:

- 1) autorizzare il richiamo in servizio “senza assegni”, per le esigenze della Difesa, del personale che ha cessato il servizio con grado non superiore a Generale di Brigata e gradi corrispondenti, comunicandolo alla Direzione Generale per il Personale Militare per l'approntamento dei relativi Decreti, tenendo informati gli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro, il Segretariato Generale della Difesa o la Direzione Nazionale degli Armamenti e gli Organi di Impiego delle Forze Armate / Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri;
- 2) fornire il parere di competenza agli Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro della Difesa per:
 - il personale da richiamare “con assegni”;
 - il personale da richiamare “senza assegni” con grado superiore a quello di Generale di Brigata e corrispondenti posseduto all'atto del collocamento in A.R.Q./Ausiliaria/Riserva;
 - il personale destinato al soddisfacimento di esigenze presso Altri Dicasteri.

Al fine di consentire allo Stato Maggiore della Difesa un esame efficace delle proposte avanzate, le stesse potranno essere corredate da ulteriore documentazione ritenuta utile per sostenere la richiesta stessa (schede biografiche, *curriculum vitae*, ecc.).

Potranno essere valutate eventuali richieste di attribuzione di ulteriori incarichi al personale militare già autorizzato al richiamo in servizio, che non comportino estensione del periodo di richiamo.

¹ In allegato “E” è riportato lo schema di flusso delle procedure.

Inoltre, nell'esame delle proposte di richiamo in servizio, laddove emerga la necessità per l'area Interforze di avvalersi di specifiche professionalità, queste ultime saranno destinate prioritariamente a tale scopo. In tal caso lo Stato Maggiore della Difesa, ai fini del perfezionamento dell'iter amministrativo relativo ai richiami in servizio, interesserà con apposite comunicazioni la pertinente Forza Armata/Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Per il personale richiamato per le esigenze concorsuali, le Forze Armate e il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, di concerto rispettivamente con il Servizio Reclutamento Graduati e Militari di Truppa o la 1^a Divisione (Reclutamento Ufficiali e Sottufficiali) della Direzione Generale per il Personale Militare, provvederanno alla definizione dei periodi effettivi in cui gli interessati svolgeranno le relative attività, comunicandoli al Servizio Personale in congedo della stessa Direzione Generale, per la formalizzazione dei Decreti di richiamo, tenendo informato lo Stato Maggiore della Difesa.

b. Esigenze di altre Amministrazioni Pubbliche

La potestà autorizzativa per il richiamo per incarichi presso altre Amministrazioni Pubbliche risale al Ministro della difesa.

La Direzione Generale per il Personale Militare, una volta ricevuta la proposta da parte dell'Amministrazione richiedente, corredata della dichiarazione di disponibilità del personale interessato, secondo il *fac-simile* riportato in allegato "B", acquisito il parere dalla Forza Armata/Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e verificata l'assenza di impedimenti di natura penale/disciplinare, interessa l'Ufficio di Gabinetto ai fini della predetta autorizzazione necessaria alla Direzione Generale per il Personale Militare per l'emanazione del provvedimento di richiamo, di massima per il periodo corrispondente alla permanenza dell'interessato in Ausiliaria.

6. TRATTENIMENTO IN SERVIZIO

È un provvedimento che può essere adottato nei confronti degli Ufficiali all'atto della cessazione dal servizio per raggiungimento dei limiti di età, per completare

attività in corso, in attesa dell'assegnazione del sostituto o per garantire un congruo periodo di affiancamento.

Il trattenimento in servizio si articola in due modalità differenti per durata e potestà autorizzativa:

- sino a 15 giorni può essere concesso con determinazione del Comandante di Corpo;
- per un periodo superiore ai 15 giorni, e comunque fino ad un massimo di 60, può essere concesso con autorizzazione ministeriale formalizzata dal Direttore Generale per il Personale Militare, previo parere favorevole dell'Organo d'Impiego / Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, tramite il Segretariato Generale della Difesa o la Direzione Nazionale degli Armamenti per il solo personale dell'Area T/A.

In ossequio alle disposizioni dell'Autorità politica, l'eventuale richiesta di trattenimento in servizio di Ufficiali con grado di Generale di Corpo d'Armata/Generale di Divisione, o corrispondente (**per coloro che ricoprono un incarico a suo tempo designato dal Ministro**), dovrà essere partecipata allo Stato Maggiore della Difesa, per il successivo e preventivo assenso della citata Autorità politica.

ALLEGATI

FAC SIMILE

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ AL RICHIAMO IN SERVIZIO "CON ASSEGNI"

A: ORGANO DI IMPIEGO DI F.A. / CC

e, per conoscenza a:

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
I Reparto

Il sottoscritto _____², nato a _____
_____ il _____,
attualmente/di previsto transito nella posizione di A.R.Q./Ausiliaria/Riserva
_____³ dal _____⁴, (depernare la voce non di interesse)

DICHIARA

- la propria disponibilità ad essere richiamato in servizio "con *assegni*" dal _____⁵ al _____ per l'esigenza _____
ai sensi dell'art. _____⁶ del C.O.M. ed in aderenza alle direttive impartite dallo Stato Maggiore della Difesa nella pubblicazione SMD-P-102;
- di essere disponibile al temporaneo richiamo in servizio "senza *assegni*" nelle more dell'adesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze affinché autorizzi il richiamo in servizio "a domanda con *assegni*" a decorrere dal _____.

Località e data

_____ ⁷

² Grado, ruolo, cognome e nome.

³ Collocamento nella posizione di stato A.R.Q./Ausiliaria/Riserva d'ufficio ovvero a domanda.

⁴ Data di decorrenza.

⁵ Specificare la *tipologia*, il *luogo* di svolgimento e l'eventuale incarico da ricoprire; in caso di impiego in incarichi di "Presidente" o "Membro" di Commissioni di Concorso/Disciplinari/di Inchiesta la manifestata disponibilità al richiamo in servizio sarà considerata quale formale gradimento per la sede in cui è ubicato l'Ente / Comando a cui l'interessato verrà dato in forza ed anche quale rinuncia a qualsiasi indennità / emolumento correlato con l'impiego nella predetta sede.

⁶ Art. 886 per Ausiliaria oppure 887 per la Riserva oppure art. 909 per A.R.Q..

⁷ Firma dell'interessato.

FAC SIMILE

DICHIARAZIONE DI DISPONIBILITÀ AL RICHIAMO IN SERVIZIO "SENZA ASSEGNI"

A: ORGANO DI IMPIEGO DI F.A. / CC

e, per conoscenza a:

**STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
I Reparto**

Il sottoscritto _____⁸, nato
a _____ il _____,
attualmente/di previsto transito nella posizione di A.R.Q./Ausiliaria/Riserva
(depenare la voce non di interesse)
_____ dal _____¹⁰,

DICHIARA

- la propria disponibilità ad essere richiamato in servizio "senza assegni" dal
_____ al _____ per _____¹¹ ai sensi
dell'art. _____¹² del C.O.M. ed in aderenza alle direttive impartite dallo Stato
Maggiore della Difesa nella pubblicazione SMD-P-102;
- di essere/non essere titolare di alloggio di servizio dell'Amministrazione Difesa.
(depenare la voce non di interesse)

Località e data

_____ ¹³

⁸ Grado, ruolo, cognome e nome.

⁹ Collocamento nella posizione di stato A.R.Q./Ausiliaria/Riserva d'ufficio ovvero a domanda.

¹⁰ Data di decorrenza.

¹¹ Specificare la *tipologia*, il *luogo* di svolgimento e l'eventuale incarico da ricoprire; in caso di impiego in incarichi di "Presidente" o "Membro" di Commissioni di Concorso/Disciplinari/di Inchiesta la manifestata disponibilità al richiamo in servizio sarà considerata quale formale gradimento per la sede in cui è ubicato l'Ente / Comando a cui l'interessato verrà dato in forza ed anche quale rinuncia a qualsiasi indennità / emolumento correlato con l'impiego nella predetta sede.

¹² Art. 886 per Ausiliaria oppure 887 per la Riserva oppure art. 909 per A.R.Q.

¹³ Firma dell'interessato.

A **ORGANO D'IMPIEGO DI F.A./CC**

OGGETTO: Richiamo in servizio a domanda "con assegni" dal Ruolo d'Onore. Anno _____¹⁴.

Il/la sottoscritto/a¹⁵, _____, nato/a a _____ (Prov. _____), il _____, residente in _____ (Prov. _____) via _____ recapito telefonico _____, iscritto/a nel Ruolo d'Onore con il grado di _____ con decreto _____ dirigenziale f.n. _____ di _____ a decorrere dal _____/_____/_____,

DICHIARA¹⁶

- ☐ ai sensi degli artt. **804** e **986** del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 ed in aderenza alle direttive impartite dallo Stato Maggiore della Difesa nella Direttiva SMD-P-102, Ed. 2026, la propria disponibilità ad essere richiamato/a in servizio nella modalità "con assegni", nel periodo dal _____ al _____¹⁷, per un impiego presso una U.O., preferibilmente nella sede di _____ (Prov. _____)¹⁸.
- ☐ ai sensi dell'art. **806** e **986** del D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 ed in aderenza alle direttive impartite dallo Stato Maggiore della Difesa nella Direttiva SMD-P-102 - Ed. 2026, la propria disponibilità ad essere richiamato/a in servizio nella modalità "con assegni", fino ai limiti d'età previsti per i gradi e i ruoli del servizio permanente, per un impiego presso una U.O., preferibilmente nella sede di _____ (Prov. _____).
- di essere disponibile al temporaneo richiamo in servizio "senza assegni", nelle more dell'adesione del Ministero dell'Economia e delle finanze affinché autorizzi il richiamo in servizio "a domanda con assegni", a decorrere dal _____;
- di accettare, senza remore, l'impiego presso l'Ente o Reparto che sarà individuato dallo _____¹⁹,
- di essere / non essere²⁰ titolare di alloggio di servizio²¹ _____ nella sede di _____.

Località e data

FIRMA

¹⁴ La presente dichiarazione è un atto puramente conoscitivo che non obbliga l'Amministrazione ad alcun riscontro di merito nei confronti del richiedente a meno che l'istanza sia avanzata ai sensi dell'art. 806 del D.Lgs 15 marzo 2010, n. 66.

¹⁵ Grado - Cognome – Nome.

¹⁶ Barrare, di seguito, la casella di interesse.

¹⁷ Il periodo di richiamo deve essere contenuto entro l'anno solare.

¹⁸ La manifestata disponibilità al richiamo in servizio sarà considerata quale formale gradimento per la sede in cui è ubicata l'U.O. a cui l'interessato verrà dato in forza ed anche quale **rinuncia a qualsiasi indennità / emolumento correlato con l'impiego nella predetta sede**.

¹⁹ Indicare l'Organo d'impiego di riferimento.

²⁰ Barrare la dicitura di **non interesse**.

²¹ Indicare la tipologia di alloggio (A.S.T., A.S.I., etc.).

MODULO DA UTILIZZARE PER LE PROPOSIZIONI A SMD DEI RICHIAMI IN SERVIZIO

Proposte relative ai richiami in servizio _____ ¹ _____ ² complete delle dichiarazioni di disponibilità									
Grado ³	Nominativo e data di nascita	Posizione di Stato ⁴	Incarico				Periodo di richiamo		Motivazioni ¹⁰
			Precedente ⁵	Proposto ⁶	Grado previsto incarico proposto	Azioni poste in essere per individuare personale in servizio per soddisfare l'esigenza oggetto di richiamo ⁷	Già fruito ⁸	Proposto ⁹	

¹ Specificare se “con assegni” o “senza assegni”.

² Specificare la tipologia dell'esigenza secondo la categorizzazione prevista dalla Direttiva SMD-P-102.

³ Specificare il grado rivestito dall'interessato all'atto della richiesta di richiamo.

⁴ Specificare la data di decorrenza nella posizione di stato e se il collocamento nella medesima è avvenuto d'ufficio ovvero a domanda; specificare eventuali passaggi dall'ARQ all'Ausiliaria ovvero alla Riserva, indicando per entrambe le posizioni di stato se il collocamento è avvenuto d'ufficio ovvero a domanda.

⁵ Riferito all'ultimo incarico ricoperto, specificando se si tratta d'incarico espletato da richiamato ovvero in servizio.

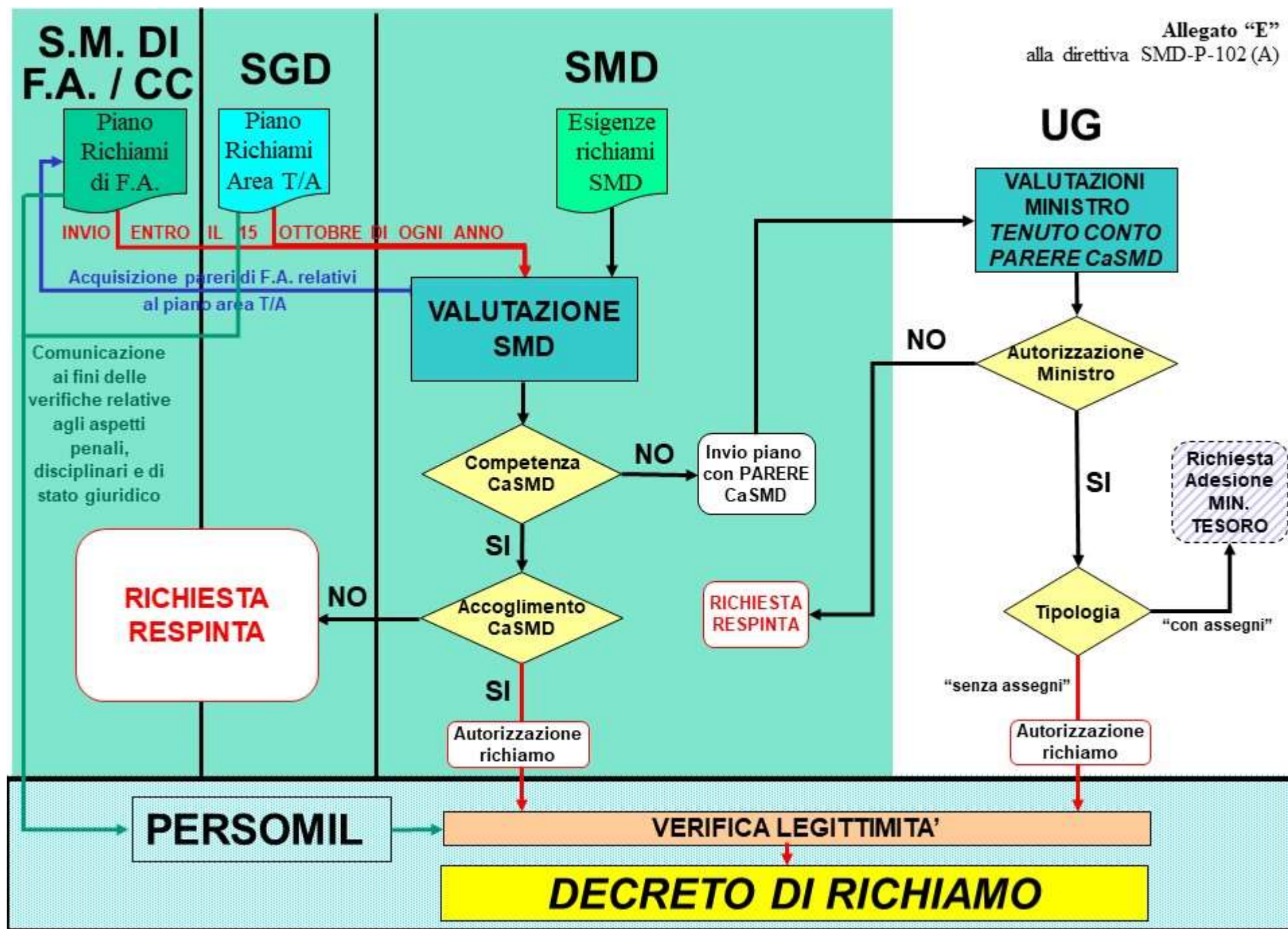
⁶ Riferito all'incarico per il quale viene proposto il richiamo.

⁷ Specificare i protocolli della documentazione (da allegare alla proposta) comprovante le azioni poste in essere per l'individuazione di personale in servizio per soddisfare l'esigenza oggetto di richiamo; per le posizioni dell'area TOI/TAI, precisare la F.A. individuata per il ripianamento dell'incarico.

⁸ Riferito ai periodi complessivi di richiami usufruiti *Esempio*: “Dal.....al richiamato in servizio per esigenze difesa; dal..... al richiamato in servizio per esigenze altre amministrazioni; ecc.”.

⁹ Qualsiasi intervallo di tempo con termine che non superi il 31 dicembre dell'anno cui si fa riferimento.

¹⁰ Specificare gli elementi a sostegno della richiesta.



RICHIAMI IN SERVIZIO CRITERI GENERALI

PARERE	TIPOLOGIA DI RICHIAMO
FAVOREVOLE	1. Richiami “senza assegni” del personale collocato in ARQ d’autorità. 2. Richiami “senza assegni” del personale collocato in Ausiliaria per limiti di età, in assenza di criticità legate alla promozione a titolo onorifico al grado superiore ex art. 1084-bis del COM. 3. Richiami “senza assegni” del personale transitato in Ausiliaria a domanda, proveniente dall’ARQ d’autorità, in assenza di criticità legate alla promozione a titolo onorifico al grado superiore ex art. 1084-bis del COM. In tale caso, il transito in Ausiliaria, in aderenza ad una interpretazione consolidata, non va inteso come una volontà di “lasciare” il servizio, ma come l’opzione per un trattamento economico più favorevole.
DA VALUTARE	4. Caso per caso, i richiami dalla Riserva. 5. Caso per caso, i richiami per esigenze internazionali in riferimento alle posizioni “quota” ex artt. 1808 e 1809 del COM, “non quota” e <i>a status</i> internazionale. 6. Richiami in servizio per esigenze di altri dicasteri, con particolare riguardo agli Organi costituzionali ovvero a rilevanza costituzionale e comunque nel rispetto di eventuali indicazioni fornite dal Gabinetto del Ministro. 7. In casi eccezionali, i richiami “con assegni” diversi da quanto disposto dall’art. 806 del COM (richiamo nel Ruolo d’Onore).
<i>Di massima</i> CONTRARIO	8. Richiami per il personale transitato a domanda dal servizio permanente effettivo in ARQ ovvero in Ausiliaria (eccezion fatta per esigenze concorsuali ovvero di Commissioni d’inchiesta/disciplinari che potranno comunque essere valutate) .
Contrario	9. Militari in ausiliaria che non si sono resi disponibili per il richiamo

NOTA DI CARATTERE GENERALE:

Laddove nell’ambito della presente direttiva, vi siano disposizioni connesse al possesso di un grado militare si intendono riferite al grado rivestito in servizio permanente.

L’Allegato “E” si riferisce esclusivamente ai richiami per Esigenze della Difesa.

I richiami per Esigenze di altre Amministrazioni Pubbliche sono disciplinati con Circolare della D.G.P.M.

ESERCITO

(SITUAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL’ART. 925 DEL D. LGS. 15 MARZO 2010, N. 66)

GRADO	Ruolo Normale delle Armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio, Trasmissioni	Ruolo Normale dell’Arma dei Trasporti e dei Materiali	Ruolo Normale del Corpo degli Ingegneri	Ruolo Normale dei Corpi Sanitario e di Commissariato	Ruolo Speciale delle Armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio, Trasmissioni	Ruolo Speciale dell’Arma dei Trasporti e Materiali	Ruolo Speciale dei Corpi Sanitario e di Commissariato
Generale di Corpo d’Armata	63	-	65	-	-	-	-
Generale di Divisione	61	65	63	65	-	-	-
Generale di Brigata	60	63	61	63	-	-	-
Colonnello	60	61	60	61	61	61	61
Ten. Col.	60	60	60	60	60	60	60
Maggiore	60	60	60	60	60	60	60
Capitano	60	60	60	60	60	60	60
Tenente	60	60	60	60	60	60	60
Sottotenente	60	60	60	60	60	60	60

MARINA

(SITUAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL’ART. 926 DEL D. LGS. 15 MARZO 2010, N. 66)

GRADO	CORPO DI STATO MAGGIORE		CORPO DEL GENIO DELLA MARINA		CORPO SANITARIO		CORPO DI COMMISSARIATO		CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO	
	Ruolo Normale	Ruolo Speciale	Ruolo Normale	Ruolo Speciale	Ruolo Normale	Ruolo Speciale	Ruolo Normale	Ruolo Speciale	Ruolo Normale	Ruolo Speciale
Amm. Sq./Amm. IC	63	-	65	-	-	-	-	-	-	-
Amm. D./Amm. Isp.	61	-	63	-	65	-	65	-	65	-
Contrammiraglio	60	-	61	-	63	-	63	-	63	-
Cap. di Vascello	60	61	60	61	61	61	61	61	61	61
Cap. di Fregata	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60
Cap. di Corvetta	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60
Ten. di Vascello	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60
S/Ten. di Vascello	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60
Guardiamarina	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60

AERONAUTICA

(SITUAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL’ART. 927 DEL D. LGS. 15 MARZO 2010, N. 66)

GRADO	ARMA AERONAUTICA RUOLO NAVIGANTI		ARMA AERONAUTICA RUOLO DELLE ARMI		CORPO DEL GENIO AERONAUTICO		CORPO DI COMMISSARIATO AERONAUTICO		CORPO SANITARIO AERONAUTICO	
	Ruolo Normale	Ruolo Speciale	Ruolo Normale	Ruolo Speciale	Ruolo Normale	Ruolo Speciale	Ruolo Normale	Ruolo Speciale	Ruolo Normale	Ruolo Speciale
Gen. S.A./S./IC	63	-	-	-	65	-	-	-	-	-
Gen. D.A./D./ISP.	61	-	65	-	63	-	65	-	65	-
Gen. B.A./B./B. GEN.	60	-	63	-	61	-	63	-	63	-
Colonnello	60	61	61	61	60	61	61	61	61	61
Ten. Col.	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60
Maggiore	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60
Capitano	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60
Tenente	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60
Sotto Tenente	60	60	60	60	60	60	60	60	60	60

CARABINIERI

(SITUAZIONE DEFINITIVA AI SENSI DELL’ART. 928 DEL D. LGS. 15 MARZO 2010, N. 66)

GRADO	Ruolo Normale	Ruolo Speciale a esaurimento	Ruolo Tecnico e Ruolo Forestale
Generale di Corpo d’Armata	65	-	-
Generale di Divisione	65	-	65
Generale di Brigata	63	-	63
Colonnello	60	61	61
Ten. Col.	60	60	60
Maggiore	60	60	60
Capitano	60	60	60
Tenente	60	60	60
Sottotenente	60	60	60

CODICE DELL’ORDINAMENTO MILITARE

ARTICOLO	TITOLO
804	Iscrizione nei ruoli d’onore
806	Personale militare iscritto nel ruolo d’onore decorato al valor militare o civile
879	Posizioni di stato nel congedo
880	Categorie di personale in congedo
884	Aspettativa
886	Ausiliaria
887	Riserva
888	Complemento
889	Congedo illimitato
890	Riserva di complemento
909	Norme comuni alla riduzione dei quadri
986	Tipologia dei richiami in servizio
987	Ufficiali delle forze di completamento
988	Richiami in servizio nelle forze di completamento
988-bis	Richiami in servizio dalla riserva di complemento
992	Collocamento in ausiliaria
993	Richiami in servizio
995	Cessazione dell’ausiliaria
2209-septies	Disposizioni transitorie intese ad estendere l’istituto dell’aspettativa per riduzione di quadri al personale militare non dirigente dell’Esercito italiano, della Marina militare, escluso il Corpo delle capitanerie di porto, e dell’Aeronautica militare
2229	Regime transitorio del collocamento in ausiliaria
2230	Unità di personale da collocare in ausiliaria